



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

98° Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato

10 gennaio 2012

MESSAGGIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Nel ringraziare la Fondazione *Migrantes* per l'invito ricevuto desidero, in primo luogo, portare il saluto del Ministro Anna Maria Cancellieri di cui sono note, sin dalle sue prime dichiarazioni a seguito dell'assunzione dell'incarico di governo, l'attenzione e la sensibilità per i temi dell'immigrazione, dell'accoglienza e della tutela dei rifugiati.

Questa 98° Giornata Mondiale, dedicata da Papa Benedetto XVI alle "migrazioni e alla nuova evangelizzazione", richiama l'attenzione di tutti, laici e credenti, sulle sfide che i processi migratori pongono alle aree più ricche del pianeta, verso le quali migliaia di persone guardano come a una possibilità di riscatto e di rifugio da guerre, persecuzioni e povertà.

A quelle aree gli immigrati chiedono, prima ancora di una casa o del cibo o del lavoro, soprattutto comprensione e le società occidentali, nell'era della post - democrazia e della globalizzazione, hanno di fronte l'alternativa di scegliere fra la strada, purtroppo già intrapresa, dell'individualismo, dell'egoismo e dell'indifferenza, o quella della solidarietà e dell'accoglienza.

L'Italia, da questo punto di vista, ha una tradizione di accoglienza antichissima che dalla storia rimonta al mito, se si considera quella componente ideale e letteraria della Roma repubblicana e imperiale che voleva la città, fondata da Romolo, aperta all'accoglienza e all'asilo, come diritto di ospitalità, di gruppi o persone di qualunque ceto o provenienza.

Ma Roma è anche il centro storico e teologico della cristianità cattolica che nei secoli ha formato le coscienze degli italiani a quel messaggio di carità e di speranza che il vangelo porta con se.

Infine Roma è anche la capitale di uno Stato che ha appena festeggiato i suoi centocinquanta anni e che, nonostante la parentesi autoritaria, ha saputo riscoprire con la Costituzione repubblicana quei principi che pongono la persona, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali al centro dell'ordinamento giuridico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno è ogni giorno impegnato, assieme alle altre istituzioni pubbliche e private competenti e al mondo dell'associazionismo laico e religioso, sui fronti dell'immigrazione e della tutela dei rifugiati.

A quest'ultimo riguardo va ricordato il **Fondo europeo per i rifugiati** che è gestito, come autorità responsabile, dalla Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Grazie al Fondo sono stati attuati interventi volti all'inserimento sociale dei beneficiari della protezione internazionale nel contesto territoriale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale fra popolazione residente e rifugiati. Molteplici gli interventi mirati all'apprendimento intensivo della lingua italiana e allo specifico sostegno delle categorie vulnerabili.

Desidero sul punto segnalare le azioni destinate ai minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, per i quali sono stati previsti percorsi di scolarizzazione, di formazione e di sostegno socio psicologico; ovvero azioni destinate ai portatori di disagi mentali in conseguenza di torture o violenza di varia natura.

In data 12 dicembre 2011 è stato adottato, da parte della Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, un decreto che ha stanziato € 11.267.785,44 per le azioni del programma annuale 2011 e € 7.940.011,52 per quello del 2012.

Nell'ambito dell'accoglienza ai rifugiati va considerato, altresì, il "**modello italiano**" di sostegno all'integrazione, **ricosciuto e apprezzato in Europa per la sua sperimentazione, divenuta misura della capacità di accoglienza del nostro Paese.**

Si tratta dell'SPRAR (Servizio di protezione richiedenti asilo e rifugiati) sostenuto con il **Fondo nazionale per i servizi e le politiche per l'asilo**, istituito dall'art. 32 legge 30 luglio 2002, n. 189 (c.d. Bossi-Fini), al quale accedono gli enti che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale e dei loro familiari, alla tutela dei rifugiati, dei titolari di protezione internazionale sussidiaria

In tale ambito, il Ministero dell'interno ha saputo mettere in campo un insieme di progetti, molti dei quali in collaborazione con le autonomie locali e con il mondo del volontariato, tesi a rafforzare la capacità ricettiva e a rendere più efficace l'opera di questo Sistema verso il quale tutta l'Europa guarda come a un modello da imitare.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Qualche dato al riguardo può dare la misura degli interventi messi in campo. Il 2010 ha fatto registrare un numero di posti di accoglienza pari a 3146, di cui 2499 destinati a soggetti ordinari e 647 a persone con vulnerabilità conclamate, di cui 146 posti attivati con le risorse dell'Otto per Mille, mentre il numero delle accoglienze complessive in Italia sono state, per lo stesso anno, pari a 6.855, di cui l'86,4% sono gli accolti appartenenti alla categoria degli ordinari e il 13,6% i vulnerabili.

Numeri ampi certamente, ma sui quali si può fare ancora di più, destinando nuove risorse finanziarie che consentano di potenziare la capacità ricettiva dello SPRAR.

Dal canto suo, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è pronto lavorare al fianco degli enti locali e del mondo dell'associazionismo, nel rispetto di quel principio di sussidiarietà verticale e orizzontale stabilito dall'art. 118 della nostra Costituzione.

Vi ringrazio.

Angela Pria